

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza, Settore concorsuale 12/E1 Diritto Internazionale, Settore scientifico-disciplinare IUS/13 Diritto Internazionale (D.R. n. 741-2017 del 5 luglio 2017, pubblicato in G.U. , IV Serie Speciale – n. 54 del 17/07/2017)

VERBALE N. 2

Alle ore 11,00 del giorno 16 novembre 2017 si svolge la riunione tra i seguenti Professori:

- Prof. Benvenuti Paolo, Università degli Studi Roma Tre
- Prof.ssa Di Blase Antonietta, Università degli Studi Roma Tre
- Prof. Marchisio Sergio, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
- Prof. Nesi Giuseppe, Università degli Studi di Trento
- Prof. Sapienza Rosario, Università degli Studi di Catania

componenti della Commissione nominata con D.R. n. 971-2017 del 4 settembre 2017.

I Professori Paolo Benvenuti, Antonietta Di Blase e Sergio Marchisio partecipano nella modalità in presenza, riuniti nella stanza 263 del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre. I Professori Giuseppe Nesi e Rosario Sapienza partecipano alla riunione in modalità telematica.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce pervenute (da parte di Alessandra Gianelli e da parte di Antonio Leandro e trasmesse dagli uffici alla Commissione) decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1 e precisamente:

1. Giuseppe Palmisano

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela e affinità entro il 4° grado incluso con il candidato (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che il candidato ha inviato presso l'Università Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione .

Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Giuseppe Palmisano. Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari. Poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione - attraverso la comparazione dei giudizi individuali espressi sul candidato avendo riguardo ai titoli e ai lavori scientifici presentati - quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

La Commissione sulla base della valutazione collegiale esprime il giudizio complessivo sul candidato. Il giudizio complessivo formulato dalla Commissione è allegato al presente verbale quale sua parte integrante (all. B).

Terminata la valutazione complessiva del candidato, il Presidente invita la Commissione a indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo a un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi.

Pertanto la Commissione all'unanimità dei componenti, indica il candidato GIUSEPPE PALMISANO vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 12/E1 Diritto Internazionale, Settore scientifico-disciplinare IUS/13 Diritto Internazionale Dipartimento di Giurisprudenza, Università Roma Tre.

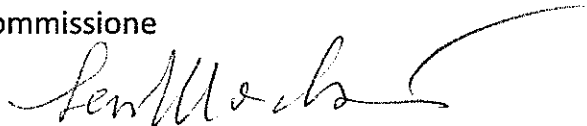
Il Presidente, dato atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente e approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 13,30.

Roma, 16 novembre 2017

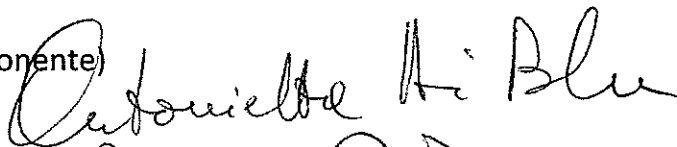
Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

Per la Commissione

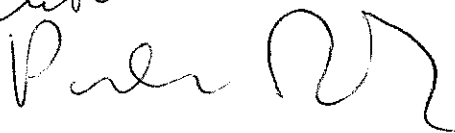


- Prof. Sergio Marchisio (Presidente)

- Prof.ssa Antonietta Di Blase (Componente)



- Prof. Paolo Benvenuti (Segretario)



- Prof. Giuseppe Nesi
(Dichiarazione di approvazione e sottoscrizione in forma telematica)

- Prof. Rosario Sapienza
(Dichiarazione di approvazione e sottoscrizione in forma telematica)

ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO GIUSEPPE PALMISANO

TITOLI CARATTERIZZANTI IL PROFILO DEL CANDIDATO AI SENSI DELLA DOMANDA PRESENTATA

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro:

Conseguita con lode, nel 1987, la laurea in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma, discutendo una tesi in Diritto internazionale, ha vinto nel 1988 una borsa triennale di specializzazione didattica e scientifica in Diritto internazionale, presso l'Università LUISS (rinnovata per un biennio), in virtù della quale ha svolto fino al 1992 attività didattica e di ricerca presso la cattedra di Diritto internazionale della medesima Facoltà.

Ammesso nel 1988 al IV Ciclo del Dottorato di ricerca presso l'Università statale di Milano, nel 1992 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Diritto internazionale.

Dal 1989 al 1996 ha svolto la funzione di assistente del Relatore speciale su "Responsibility of States for Internationally Wrongful Acts" (Prof. Gaetano Arangio-Ruiz), lavorando per un periodo di tre mesi ogni anno presso la Commissione di Diritto Internazionale delle Nazioni Unite, a Ginevra.

Nel 1992 ha vinto il posto di Ricercatore in Diritto internazionale bandito dalla Facoltà di Scienze politiche dell'Università "La Sapienza" di Roma, dove ha prestato servizio dal 1993 al 2000, partecipando all'attività di ricerca e didattica delle cattedre di Diritto internazionale, Organizzazione internazionale, Diritto diplomatico e consolare, Diritto aerospaziale.

Nel 1997 è stato Professore incaricato dei corsi di Diritto internazionale e di Organizzazione internazionale presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Sassari.

Nel 1998 e nel 1999 è stato Professore incaricato del corso di Organizzazione internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Camerino.

A seguito dell'idoneità conseguita nella procedura di selezione per un posto di Professore di II fascia di Diritto internazionale bandita dall'Università di Teramo, nel 2000 è stato chiamato come Professore associato di Diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Camerino, dove dal 2000 al 2002 ha tenuto il corso di Diritto dell'Unione europea.

A seguito dell'idoneità conseguita nel 2001 nella procedura di selezione per un posto di Professore di I fascia di Diritto internazionale bandita dall'Università di Cagliari, nel 2002 è stato chiamato come Professore ordinario di Diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Camerino, dove dal 2002 al 2011 ha tenuto i corsi di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea.

Dal 2003 al 2005, è stato Vicepreside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Camerino.

Dal 2004 al 2008, è stato Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e politiche dell'Università di Camerino. E dal 2005 al 2008 Presidente del Consiglio dei Direttori di Dipartimento della medesima Università.

Dal 2004 al 2007, è stato Direttore del Master di 2° livello in "Giurisdizioni internazionali", organizzato congiuntamente dall'Università di Roma "Tor Vergata", dall'Università di Camerino e dalla SIOI.

Dal 2004 al 2013 ha tenuto l'insegnamento di Diritto e Organizzazione internazionale presso il Master in "Relazioni internazionali e protezione internazionale dei diritti umani", organizzato a Roma dalla SIOI.

Dal 2008 al 2010 e dal 2013 al 2015 ha avuto l'affidamento del corso di "Giurisdizioni internazionali" nel corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali dell'Università Roma Tre.

Dal 2010 al 2012 ha avuto l'affidamento del corso di Diritto internazionale nel corso di laurea in Scienze Politiche dell'Università Roma Tre.

Nel 2012 ha avuto l'affidamento del corso di Diritto dell'Unione europea presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università LUMSA di Roma.

A seguito di procedura selettiva, nel 2012 è stato nominato Direttore dell'Istituto di Studi Giuridici Internazionali (ISGI) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), presso il quale tuttora svolge funzioni di Direttore. Dal 2013 al 2015 è stato membro del Comitato editoriale del CNR.

È co-direttore de *"L'Italia e l'applicazione del diritto internazionale. Rassegna dell'Istituto di Studi Giuridici Internazionali del Consiglio Nazionale delle Ricerche"*, ISSN: 2284-4910, <http://www.larassegna.isgi.cnr.it>.

È attualmente membro dei seguenti Comitati scientifici: Rivista *"Diritto pubblico comparato ed europeo"*; Rivista *"La Comunità internazionale"*; Centro di Filosofia del diritto internazionale *"Jura Gentium"*; Rivista *"Roma e America. Diritto romano comune. Rivista di diritto dell'integrazione e unificazione del diritto in Eurasia e in America Latina"*.

Nel 2011 è stato eletto dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, con di sei anni, membro del Comitato europeo dei Diritti sociali, organo internazionale di controllo della Carta sociale europea. Nel 2016 è stato rieletto membro del medesimo Comitato per un secondo mandato. Dal 2015 riveste la carica di Presidente del Comitato europeo dei Diritti sociali.

Nel corso degli anni, ha concentrato gli interessi e le attività di ricerca su una serie di tematiche di diritto internazionale e, in minor misura, di diritto dell'Unione europea. Principalmente: autodeterminazione dei popoli; responsabilità degli Stati; uso della forza; metodi diplomatici per la soluzione delle controversie; traffico di migranti e diritti dei migranti "irregolari"; protezione dei diritti sociali e Carta sociale europea; ricorso in carenza dinanzi alla Corte di giustizia dell'UE; Carta dei diritti fondamentali dell'UE; diritti delle persone con disabilità.

Nell'ambito di queste tematiche ha svolto funzioni di coordinamento e direzione di gruppi di ricerca a livello nazionale ed europeo. È stato, tra l'altro, responsabile scientifico di unità di ricerca nei Programmi di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale (PRIN) su *"La codificazione della responsabilità internazionale degli Stati"* (2001) e su *"Immigrazione illegale fra strumenti di contrasto e tutela dei diritti fondamentali"* (2005), nonché coordinatore di progetti europei finanziati dalla Commissione UE (DG

Justice) sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE ("The Charter of Fundamental Rights of the European Union as a Living Instrument", JUST/2012/FRAC/AG/2705; "Judging the Charter", JUST/2015/JTRA/AG/EJTR/8682).

Come Direttore dell'Istituto di Studi Giuridici Internazionali (ISGI) del CNR ha coordinato e tuttora coordina le attività di ricerca, consulenza e formazione di una ventina di ricercatori e tecnologi, avendo ottenuto nel triennio 2012-2014 risultati giudicati di "high quality" dal *panel* esterno incaricato della valutazione degli Istituti di scienze umane e sociali del CNR, e portando l'ISGI ad essere classificato nella fascia più alta di valutazione attribuibile agli Istituti CNR e al primo posto tra gli Istituti di studi giuridici.

In questo ruolo ha, tra l'altro, organizzato e coordinato le attività e iniziative interdisciplinari di ricerca e divulgazione su "L'inaridimento del lago Ciad: tra disastro ambientale e cooperazione internazionale", finanziate dalla Confederazione italiana agricoltori (CIA), in collaborazione con la Commissione Africana per il Bacino del Lago Ciad, la FAO, il MAECI, l'Accademia Nazionale delle Scienze e la Società Geografica Italiana, culminate con la Conferenza internazionale tenutasi nel contesto di EXPO Milano 2015.

Da ultimo, ha coordinato le ricerche su "The UN Convention on the Rights of Persons with Disabilities", svolte da un gruppo di 25 ricercatori provenienti, oltre che dal CNR, da università e centri di ricerca di tutto il mondo, che hanno portato alla pubblicazione del primo commentario giuridico, in lingua inglese, della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, (Springer, 2017).

Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni e conferenze di rilevanza nazionale e internazionale, in Italia e all'estero, come risulta dal CV pervenuto alla Commissione.

Ha organizzato convegni e conferenze di rilevanza scientifica nazionale e internazionale, come risulta dal CV allegato dal candidato alla domanda.

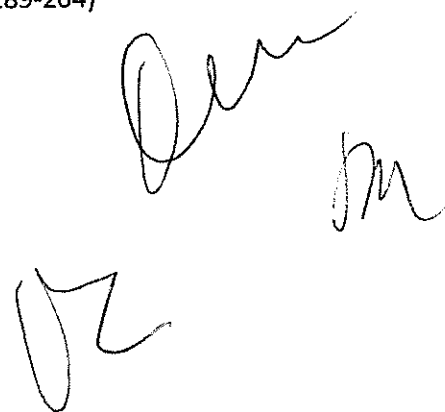
È autore e di numerose pubblicazioni scientifiche; di una serie di queste, oltre che autore, è altresì curatore. Di queste pubblicazioni il candidato presenta le seguenti ai fini della valutazione (in neretto sono indicati i volumi come autore o curatore):

1. "Sulla decisione arbitrale relativa alla seconda fase del caso Rainbow Warrior". RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. LXXIII, 1990 (pp. 874-910)
2. "Colpa dello Stato e colpa dell'organo nella responsabilità internazionale: spunti critici di teoria e di prassi". COMUNICAZIONI E STUDI, vol. XIX-XX, 1992 (pp. 623-755)
3. « Les causes d'aggravation de la responsabilité des Etats et la distinction entre 'crimes' et 'délits' internationaux ». REVUE GÉNÉRALE DE DROIT INTERNATIONAL PUBLIC, vol. 98, 1994 (pp. 629-673)
4. "L'autodeterminazione interna nel sistema dei Patti sui diritti dell'uomo". RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. LXXIX, 1996 (pp. 365-413)
5. **Nazioni Unite e autodeterminazione interna. Il principio alla luce degli strumenti rilevanti dell'Organizzazione**, Milano, Giuffrè, 1997 (pp.1-503)

6. "The International Criminal Court and Third States", in F. Lattanzi, W. Schabas (eds), *Essays on the Rome Statute of the International Criminal Court*, L'Aquila, Il Sirente, 1999 (pp. 391-425)
7. "Effetti sul ricorso per carenza di reazioni tardive dell'istituzione comunitaria diffidata". *IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA*, vol. V , 2000, (pp. 749-786)
8. « Les garanties de non-répétition entre codification et réalisation juridictionnelle du droit: à propos de l'affaire 'La Grand' ». *REVUE GÉNÉRALE DE DROIT INTERNATIONAL PUBLIC*, vol. 106, 2002 (pp. 753-790)
9. "L'ammissibilità del ricorso alla forza armata a fini umanitari e la guerra del Kosovo". *LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE*, vol. LVIII, 2003 (pp. 17-45)
10. "Reflections on 'directed' conciliation in a conflict prevention perspective", in *Studi di diritto internazionale in onore di Gaetano Arangio-Ruiz*, vol. II, Napoli, Editoriale Scientifica, (pp. 1095-1128)
11. "Determining the law on the use of force: the ICJ and customary rules on the use of force", in E. Cannizzaro, P. Palchetti (eds), *Customary international Law on the Use of Force: A Methodological Approach*, Leiden, Martinus Nijhoff Publishers, 2005, (pp. 197-218)
12. "Smuggling via mare e responsabilità internazionale degli Stati", in U. Leanza (a cura di), *Le migrazioni. Una sfida per il diritto internazionale, comunitario e interno* (IX Convegno SIDI - 2004), Napoli, Editoriale Scientifica, 2005 (pp. 216-242)
13. "Cronaca di una morte annunciata: la responsabilità dello Stato per crimini internazionali", in M. Spinedi, A. Gianelli, M.L. Alaimo (a cura di), *La codificazione delle responsabilità internazionale degli Stati alla prova dei fatti*, Milano, Giuffrè, 2006 (pp. 203-243)
14. "Spunti internazionalistici di riflessione sul Trattato 'costituzionale' e sulla natura dell'Unione europea", in *Costituzionalismo.it Archivio*, Torino, Giappichelli, 2006 (pp. 74-84)
15. "Stato (soggettività internazionale)", in *Dizionario di diritto pubblico*, a cura di S. Cassese, vol. VI, Milano, Giuffrè, 2006 (pp. 5701-5715)
16. "Il contrasto al traffico di migranti clandestini dal punto di vista del diritto internazionale", in P. Benvenuti (a cura di), *Flussi migratori e fruizione dei diritti fondamentali*, L'Aquila. Il Sirente, 2008 (pp. 75-100)
17. "La presa di posizione preclusiva del ricorso in carenza nella giurisprudenza comunitaria", in *Scritti in onore di Vincenzo Starace*, vol. II, Napoli, Editoriale Scientifica, 2008 (pp. 1111-1133)
18. "Mediazione internazionale e ruolo del mediatore tra *dispute settlement* e *conflict resolution*", in *Studi in onore di Umberto Leanza*, vol. I, p. 559-582, Napoli, Editoriale Scientifica, 2008 (pp. 559-582)
19. ***Il contrasto al traffico di migranti nel diritto internazionale, comunitario e interno***, a cura di G. PALMISANO, Milano, Giuffrè, 2008 (pp. 1-211)
20. "Nemici 'privati' e nemici 'pubblici' nella società degli Stati: riflessioni dal punto di vista del diritto internazionale". *QUADERNI FIORENTINI PER LA STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO MODERNO*, vol. XXXVIII, 2009 (pp. 1621-1695)
21. "Trattamento dei migranti clandestini e rispetto degli obblighi internazionali sui diritti umani". *DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE*, vol. 3 , 2009 (pp. 509-539)
22. "Fault", in *Max Planck Encyclopedia of Public International Law*, online, 2009, pubblicato a stampa in *The Max Planck Encyclopedia of Public International Law*, vol. III, Heidelberg-Oxford, Oxford University Press, 2013 (pp. 1128-1136)
23. "L'eredità di Alberico Gentili all'internazionalista del XXI secolo (con particolare riferimento all'aspetto della ricostruzione del diritto non scritto)", in S. Marchisio (a cura di), *La crisi del*

- disarmo nel diritto internazionale - Nel quarto centenario della morte di Alberico Gentili* (XIII Convegno SIDI - 2008), Napoli, Editoriale Scientifica, 2009 (pp. 57-74)
24. "Dagli schiavi ai migranti clandestini: la lotta al traffico di esseri umani in una prospettiva internazionalistica". *RAGION PRATICA*, vol. 35, 2010 (pp. 469-488)
 25. "L'inchiesta nel regolamento di controversie interstatali: metodo diplomatico o arbitrato sui fatti?", in *Studi in onore di Claudio Zanghi*, vol. I, Torino, Giappichelli, 2011, (pp. 483-508)
 26. "Autodeterminazione dei popoli", in *Enciclopedia del diritto. Annali*, vol. V, Milano, Giuffrè, 2012, (pp. 82-133)
 27. "Il sistema giuridico internazionale e l'ordinamento comunitario", in P. Cappellini, P. Costa, M. Fioravanti, B. Sordi (a cura di), *Il contributo italiano alla storia del pensiero - Diritto*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, 2012 (pp.725-733)
 28. "Sull'applicazione del diritto internazionale al caso dei 'marò'". *L'ITALIA E L'APPLICAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE. RASSEGNA DELL'ISTITUTO DI STUDI GIURIDICI INTERNAZIONALI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE*, n.1, 2012-2013, <http://www.larassegna.isgi.cnr.it> (pp. 1-16)
 29. ***Making the Charter of Fundamental Rights a Living Instrument***, ed. by G. PALMISANO, Leiden/Boston, Brill Nijhoff, 2014 (pp. 1-411)
 30. "La protezione dei diritti delle persone con disabilità nella Carta sociale europea", in *Scritti in memoria di Maria Rita Saulle*, Vol.II, Napoli, Editoriale Scientifica, 2014 (pp. 1171-1191)
 31. "On the Limits of the European Social Charter in Terms of Persons Protected", in B. Cortese (a cura di), *Studi in onore di Laura Picchio Forlati*, Torino, Giappichelli, 2014 (pp. 87-103)
 32. "The Protection of People with Autism within the Framework of the Council of Europe and the European Union", in V. Della Fina, R. Cera (eds), *Protecting the Rights of People with Autism in the Fields of Education and Employment*, Heidelberg/New York/Dordrecht/London, Springer, 2015 (pp. 11-23)
 33. « La Charte sociale révisée, vingt ans après. Défis et perspectives », in C. Panzera et al. (a cura di), *La Carta sociale europea tra universalità dei diritti ed effettività delle tutele*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2016 (pp. 23-40)
 34. ***International Law and the Protection of Humanity. Essays in Honor of Flavia Lattanzi***, ed. by P. Acconci, D. Donat Cattin, A. Marchesi, G. PALMISANO and V. Santori, Leiden/Boston, Brill Nijhoff, 2017, pp. XIX-564
 35. "Diplomatic and Jurisdictional Aspects in Conciliation Procedures: Conciliation between Dispute Settlement and Conflict Prevention", in C. Tomuschat [et al.] (eds), *Conciliation in International Law. The OSCE Court of Conciliation and Arbitration*, Leiden/Boston, Brill Nijhoff, 2017 (pp. 26-39)
 36. ***The UN Convention on the Rights of Persons with Disabilities. A Commentary***, ed. by V. Della Fina, R. Cera, G. PALMISANO, Heidelberg/New York/Dordrecht/London, Springer International Publishing, 2017 (pp. xxxii-769)
 37. "Article 19 [Living Independently and Being Included in the Community]", in V. Della Fina, R. Cera, G. Palmisano (eds), *The UN Convention on the Rights of Persons with Disabilities. A Commentary*, Heidelberg/New York/Dordrecht/London, Springer International Publishing, 2017 (pp. 353-374)
 38. "La protezione dei diritti dei Rom nella prassi applicativa della Carta sociale europea". *STUDI SULL'INTEGRAZIONE EUROPEA*. Vol. XII, n.1-2017 (pp. 47-64)
 39. "Reflections on the Implementation Procedures of the OECD Guidelines for Multinational Enterprises", in E. Triggiani et al. (a cura di), *Dialoghi con Ugo Villani*, vol. II, Bari, Cacucci editore, 2017 (pp. 909-917)

40. "Il diritto alla protezione della salute nella Carta sociale europea", L. Pineschi (a cura di), *La tutela della salute nel diritto internazionale ed europeo tra interessi globali e interessi particolari integrata* (XXI Convegno SIDI – 2016), Napoli, Editoriale Scientifica, 2017 (pp. 189-204)

Three handwritten signatures in black ink. The top signature is a cursive 'L' followed by a flourish. The middle signature is a cursive 'M'. The bottom signature is a cursive 'OZ'.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Commissario PAOLO BENVENUTI

Il candidato Giuseppe Palmisano è professore ordinario di Diritto internazionale nell'Università di Camerino (straordinario nel 2002), in precedenza professore associato (dal 2000) nella stessa Università. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto internazionale nell'Università Statale di Milano (1992). Nel 2012 è stato nominato Direttore, funzione tuttora ricoperta, dell'Istituto di Studi Giuridici Internazionali (ISGI) del CNR. Ha tenuto con continuità e intensità attività didattica nella sua e in altre istituzioni universitarie in Diritto internazionale e in settori più specifici afferenti alla disciplina. Ha prestato servizi di rilievo presso l'Università di appartenenza: vice-Preside, Direttore di Dipartimento, Direttore di Master. Quanto alla sua esperienza della dimensione giuridica delle relazioni internazionali, va segnalata la partecipazione quale componente del Comitato europeo dei diritti sociali del quale è Presidente dal 2015. Quanto alla capacità di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, il candidato porta con sé responsabilità di notevole rilievo in ragione della direzione dell'ISGI che ha ottenuto un lusinghiero giudizio di "high quality" nella procedura esterna di valutazione degli Istituti di scienze umane e sociali del CNR, ma deve richiamarsi altresì la sua responsabilità scientifica nel PRIN su "La codificazione della responsabilità internazionale degli Stati" (2001) e su "Immigrazione illegale fra strumenti di contrasto e tutela dei diritti fondamentali" (2005), nonché il coordinamento del progetto europeo finanziato dalla Commissione europea (DG Justice) su "The Charter of Fundamental Rights of the European Union as a Living Instrument" (2012). Le sue capacità di organizzazione, coordinamento e guida di gruppi di ricerca trova conferma in pubblicazioni collettanee delle quali è "editor" o "coeditor". A vario titolo partecipa a comitati scientifici e di gestione in alcune sedi editoriali. La produzione scientifica del candidato è continua nel tempo, coerente con il SSD proprio della presente procedura e collocata in sedi editoriali tali da permettere una diffusione ampia nella comunità scientifica nazionale e internazionale. Nel corso del tempo, gli studi del candidato si sono volti a tematiche variegata, tra le quali si segnala l'autodeterminazione dei popoli, la responsabilità degli Stati, uso della forza, soluzione delle controversie, migrazioni, protezione dei diritti sociali, protezione dei diritti delle persone disabili.

Nella produzione scientifica presentata dal candidato ai fini di questa procedura si segnala il volume monografico "Nazioni Unite e autodeterminazione interna": è frutto di ricerca impostata e condotta con rigore metodologico che permette di sfuggire alla pericolosità di approccio politico al tema; l'esame della prassi è condotto in modo accurato e metodo critico, per giungere a conclusioni articolate, caratterizzate da innovatività e originalità. Merita poi richiamare altri contributi: "Nemici privati e nemici pubblici nella società degli Stati: riflessioni dal punto di vista del Diritto internazionale" e "Colpa dello Stato e colpa dell'organo nella responsabilità internazionale: spunti critici di teoria e prassi". Nel primo l'A. affronta in modo innovativo l'operatività del concetto di nemico nella comunità internazionale. Ne emerge un contributo interessante che declina in modo ragionato e critico aspetti di vita di relazione internazionale, accompagnato da un apparato concettuale solido a sostegno delle conclusioni. Ne secondo, è affrontato un problema di rilievo teorico e pratico, che l'A. conduce con correttezza di metodo, accuratezza dell'analisi, con conclusioni articolate che presentano elementi di originalità. Le qualità di sicuro rilievo del candidato quanto al metodo nella conduzione della ricerca risultano altresì in altri scritti presentati (si veda "Profili di rilevanza giuridica del traffico internazionale di minori" e "Les garanties de non répétition entre codification et réalisation juridictionnelle du droit ...". Ancora va aggiunto che particolarmente intensa si manifesta la produzione scientifica del candidato negli anni recenti (2016-2017), rivolta a tematiche attuali

e centrali di vita di relazione internazionale: queste pubblicazioni confermano le capacità di affrontare temi di rilievo con metodo rigoroso e con elementi di originalità.

In conclusione, tenuto conto del quadro molto positivo dei titoli didattici, del curriculum e della pubblicazioni scientifiche prodotte, ritengo che il candidato Giuseppe Palmisano sia meritevole del massimo apprezzamento ai fini della presente procedura valutativa.

Commissario ANTONIETTA DI BLASE

Il Prof. Giuseppe Palmisano ha svolto una intensa attività di docente, nonché di coordinamento e direzione di progetti di ricerca anche finanziati dalla Commissione dell'Unione europea. Ha assolto alle funzioni conferitegli in sede accademica (Direzione del Dipartimento giuridico a Camerino e Direzione di Master di 2° livello), fa parte del comitato di redazione di riviste scientifiche. Ha diretto l'Istituto di studi giuridici internazionali (ISGI) presso il CNR negli anni 2012-2015, ottenendo risultati che hanno fatto acquisire all'ISGI una valutazione di 'high quality'. La sua esperienza come internazionalista si è recentemente arricchita grazie alla partecipazione al Comitato per i diritti sociali del Consiglio d'Europa che presiede dal 2015.

Il suo ambito di ricerca ha riguardato le seguenti tematiche: Diritto internazionale pubblico, nelle declinazioni del diritto della responsabilità internazionale e della repressione dei crimini individuali (oggetto di sei delle pubblicazioni presentate), dell'autodeterminazione (oggetto della monografia pubblicata nel 1997 dal titolo: "Nazioni Unite e autodeterminazione interna", tema ripreso nella voce pubblicata in Enciclopedia del diritto nel 2012), e dei diritti umani (oggetto sia di un volume curato dal candidato nel quale è presente un suo contributo, sia degli articoli sul trattamento dei migranti e sulla Carta sociale europea). Il candidato ha anche trattato, in minor misura, tematiche di Diritto dell'Unione europea.

Fra le pubblicazioni presentate ai fini concorsuali, tutte congruenti con l'ambito disciplinare della presente procedura, spiccano la monografia del 1997 su "Nazioni Unite e autodeterminazione interna", frutto di una ricostruzione esauriente e puntuale della prassi dell'ONU, su una tematica oggetto anche di un articolo pubblicato l'anno precedente nella Rivista di diritto internazionale e che riemerge in un ampio contributo del 2012 nella Enciclopedia del diritto. Fra le pubblicazioni presentate dal candidato che si collegano al tema della responsabilità internazionale degli Stati, gli articoli pubblicati nella *Revue générale de droit international public* (1994 e 2002) e in *Comunicazioni e studi* (1992), contengono una analisi del processo di codificazione svolto nell'ambito della Commissione di diritto internazionale: il candidato dà risalto ai punti salienti del dibattito che ha accompagnato l'elaborazione dei rapporti sulla responsabilità internazionale degli Stati. L'analisi si sofferma anche sulle motivazioni che inducono a condividere o meno le scelte operate nell'ambito della Commissione di diritto internazionale, offrendo altresì una ricostruzione articolata e un contributo critico apprezzabile. In tali scritti il candidato utilizza al meglio i principi e le tematiche classiche del Diritto internazionale. Una parte consistente della produzione scientifica del candidato attiene ai diritti fondamentali della persona, interesse già peraltro manifestato con l'articolo sul trattamento dei migranti clandestini pubblicato nel volume collettaneo a cura di Paolo Benvenuti del 2008, dell'articolo nella rivista *Diritti umani e Diritto internazionale* del 2009. Ai diritti umani sono dedicati anche i recenti articoli in volumi collettanei o in rivista (cfr. il contributo su "*La protezione dei diritti dei Rom nella prassi applicativa della Carta sociale europea*" in *Studi sull'integrazione europea* del 2017), e i volumi collettanei da lui curati talvolta anche in collaborazione, che ospitano suoi contributi (cfr. il volume del 2014 dal titolo "*Making the Charter of Fundamental Rights a Living Instrument*", il volume dal titolo

"International Law and the Protection of Humanity"- Essays in Honor of Flavia Lattanzi, del 2017 e quello dal titolo *"The UN Convention on the Rights of Persons with Disabilities"*, anch'esso del 2017). Questi scritti, frutto di un lavoro costante svolto oltre che in ambito accademico, anche presso l'Istituto di studi giuridici del CNR, oltre che dell'esperienza acquisita in qualità di membro e, successivamente, di Presidente del Comitato europeo dei diritti sociali del Consiglio d'Europa, dimostrano l'interesse per le tematiche attuali del diritto internazionale, la capacità di trattare in maniera puntuale e rigorosa tematiche centrali nel contesto delle discipline internazionalistiche, fornendo anche talvolta una prospettiva originale.

La sua attività didattica si è pienamente espletata presso diverse sedi universitarie a diverso titolo (Sassari, Camerino, LUMSA, Roma Tre). La capacità del candidato si è manifestata anche nell'attività organizzativa di convegni e conferenze in qualità di docente e di Direttore dell'ISGI, oltre che nella capacità di dirigere gruppi di ricerca.

Tenuto conto degli elementi emersi nella valutazione del candidato, il Prof. Giuseppe Palmisano merita un giudizio pienamente positivo ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario SERGIO MARCHISIO

Il candidato Giuseppe Palmisano è dal 2002 professore ordinario di diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Camerino e, nel 2012, è stato nominato direttore dell'Istituto di studi giuridici internazionali (ISGI) del Consiglio nazionale delle ricerche. Nel corso della sua carriera accademica, iniziata nel 1988, e dopo il dottorato di ricerca conseguito 1992 presso l'Università statale di Milano, il candidato ha insegnato nelle Università Sapienza di Roma, Sassari e Camerino, tenendo corsi di diritto internazionale, organizzazione internazionale e diritto dell'Unione europea. Ha svolto anche con efficacia numerose funzioni accademiche, quali quelle di vice-preside, direttore di dipartimento e di master, che denotano capacità organizzative e di coordinamento, confermate dalla direzione dell'istituto del CNR e dalla valutazione positiva ricevuta nell'ultima procedura esperita al riguardo dagli organi esterni di valutazione (2012-2014). Ha coordinato, inoltre, come responsabile scientifico, vari progetti PRIN ed europei. Questi elementi concorrono a caratterizzare la personalità accademica del candidato per la serietà dell'impegno e per gli eccellenti risultati conseguiti, che dimostrano, in primis, la capacità di dirigere lavori di ricerca di vasta portata affidati a team di ricercatori non solo del CNR, ma anche provenienti da Università e centri di ricerca italiani e stranieri.

La personalità di studioso del candidato è confermata dalla sua articolata produzione scientifica, che spazia dai temi del primo periodo, quali le Nazioni Unite e l'autodeterminazione e dei popoli, la soluzione delle controversie e la responsabilità internazionale degli Stati - settore che ha approfondito anche in connessione alla sua attività di assistente del Relatore speciale presso la Commissione del diritto internazionale tra il 1989 e il 1996 - , a quelli dei periodi successivi, concentrata sui diritti umani, in particolare quelli sociali e delle persone disabili. All'approfondimento di questi temi ha senz'altro giovato la carica di presidente del Comitato dei diritti sociali del Consiglio d'Europa, alla quale è stato eletto nel 2015. In tutte le pubblicazioni, ma soprattutto nelle monografie, il candidato affronta le tematiche esaminate con rigore metodologico, completezza di analisi e di riferimenti bibliografici, metodo critico e originalità nella ricostruzione. Le pubblicazioni presentate dal candidato ai fini della presente valutazione denotano la congruità con il Settore scientifico disciplinare di cui alla presente procedura; la continuità temporale a riprova di un ininterrotto impegno di ricerca; la capacità di pervenire a risultati scientifici originali.

Gli elementi indicati conducono quindi alla conclusione per la quale il candidato Giuseppe Palmisano risulta pienamente idoneo ai fini della chiamata di cui alla presente valutazione comparativa.

Commissario GIUSEPPE NESI

Il candidato Giuseppe Palmisano, dopo avere conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 1992 presso l'Università degli Studi di Milano, è stato chiamato come professore associato di diritto internazionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Camerino (2000) dove, dal 2002, è professore ordinario della stessa materia. Ha anche insegnato presso le Università di Roma e Sassari e presso la LUMSA. Nelle varie sedi in cui ha prestato servizio il professor Palmisano ha svolto una considerevole attività didattica e di ricerca, oltre a rivestire incarichi istituzionali (vice-Presidente, direttore di dipartimento, Direttore di Master). È stato altresì coordinatore o componente di unità di ricerca di progetti di ricerca di rilevanza nazionale ed europea, oltre ad avere curato e diretto la pubblicazione di rilevanti contributi scientifici scaturiti da tali progetti.

Nel 2012 è stato nominato Direttore, carica che tuttora ricopre, dell'Istituto di Studi giuridici internazionali del Centro Nazionale delle Ricerche, a Roma. Fa altresì parte del Comitato europeo dei diritti sociali del quale, dal 2015, è presidente.

La produzione scientifica è continua nel tempo, coerente con il settore scientifico-disciplinare della presente procedura e collocata in sedi editoriali tali da permettere un'adeguata diffusione a livello nazionale e internazionale. Essa ha inoltre riguardato tematiche varie, spaziando dall'autodeterminazione dei popoli all'uso della forza, dalla responsabilità degli Stati alla soluzione delle controversie, alle migrazioni e alla protezione dei diritti sociali e dei diritti delle persone disabili. Tutti i lavori del candidato denotano rigore metodologico, originalità ricostruttiva e completezza di analisi.

La varietà dei temi trattati e la capacità di approfondimento della ricerca, unitamente allo sforzo per pervenire alla formulazione di soluzioni spesso originali denotano la forte personalità di studioso del candidato nonché una notevole capacità d'iniziativa e particolare sensibilità nell'individuare argomenti rilevanti, tanto tradizionali quanto nuovi, nell'ambito degli studi giuridici internazionali.

Quanto fin qui esposto porta alla conclusione che il candidato Giuseppe Palmisano è pienamente idoneo ai fini della chiamata di cui alla presente valutazione comparativa.

Commissario ROSARIO SAPIENZA

Il professor Giuseppe Palmisano è dal 2001 Professore ordinario di Diritto internazionale (Università di Camerino) e Direttore dell'Istituto di Studi Giuridici Internazionali del CNR (dal 2012) e dal 2015 riveste la carica di Presidente del Comitato Europeo dei Diritti Sociali del Consiglio d'Europa.

Nella sua carriera accademica e professionale il professor Palmisano ha coordinato gruppi di ricerca internazionali e promosso e organizzato importanti convegni internazionali.

La produzione scientifica, tutta di notevole rilievo e ospitata in sedi di sicura apprezzabilità lo segnala quale studioso attento ed equilibrato, dotato di una non comune capacità di visione ricostruttiva, cui si accompagnano grandi capacità di comunicazione.

Lo ritengo pertanto pienamente idoneo a ricoprire la posizione oggetto della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE:

Il candidato Giuseppe Palmisano è dal 2002 professore ordinario di diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Camerino. La sua attività didattica si è svolta con continuità e intensità presso diverse sedi universitarie dove ha tenuto corsi di organizzazione internazionale, diritto internazionale e dell'Unione europea (Sassari, Camerino, LUMSA, Roma Tre). La capacità del candidato si è manifestata anche nell'attività organizzativa di convegni e conferenze in qualità di docente e di Direttore dell'ISGI, oltre che nella direzione di gruppi di ricerca. Ha svolto con efficacia numerose funzioni accademiche, quali quelle di vice-preside, direttore di dipartimento e di master. Le sue capacità organizzative e di coordinamento sono confermate dalla direzione dell'Istituto di studi giuridici internazionali (ISGI) del CNR e dai risultati positivi ottenuti dai valutatori esterni con riferimento agli anni 2012-2014. È stato altresì coordinatore o componente di unità di ricerca di rilevanza nazionale ed europea. La sua esperienza come internazionalista si è recentemente arricchita grazie alla partecipazione al Comitato per i diritti sociali del Consiglio d'Europa, che presiede dal 2015. Questi elementi concorrono a caratterizzare la personalità accademica del candidato per la serietà dell'impegno e per gli eccellenti risultati conseguiti.

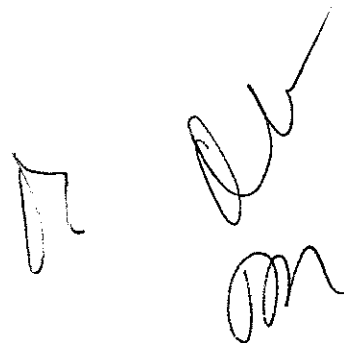
La produzione scientifica presentata dal candidato ai fini della presente valutazione è congrua con il Settore scientifico disciplinare di cui alla presente procedura e presenta continuità temporale, a riprova di un ininterrotto impegno di ricerca. Il candidato dimostra rigore metodologico, completezza di analisi e di riferimenti bibliografici, metodo critico e capacità di pervenire alla formulazione di soluzioni spesso originali.

Sulla base degli elementi indicati, la Commissione, all'unanimità, ritiene che il candidato Giuseppe Palmisano sia pienamente idoneo ai fini della presente valutazione comparativa.

ALLEGATO B)
Giudizio complessivo della Commissione:

Candidato: GIUSEPPE PALMISANO

- Con riguardo alla originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico: ottimo
- Con riguardo all'apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione: non presenta lavori in collaborazione
- Con riguardo alla congruenza dell'attività del candidato con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione comparativa e con tematiche interdisciplinari: pienamente congruente
- Con riguardo al valore scientifico della sede editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica: ottimo
- Con riguardo alla continuità temporale della produzione scientifica e suo grado di aggiornamento rispetto alla ricerca in corso nello specifico SSD: regolarità nel tempo e completezza rispetto al dibattito scientifico.
- Con riguardo all'attività didattica svolta e in particolare l'attività didattica svolta a livello universitario: regolare
- Con riguardo ai servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri: molto significativi.
- Con riguardo alla fruizione di assegni, contratti e borse di studio finalizzati ad attività di ricerca: presente
- Con riguardo all'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca: ottimo
- Con riguardo al coordinamento di iniziative nel campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale e internazionale: molto buono.

Three handwritten signatures in black ink, located in the lower right quadrant of the page. The signatures are stylized and appear to be of different individuals.

RELAZIONE della commissione giudicatrice della Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza, Settore concorsuale 12/E1 Diritto Internazionale, Settore scientifico-disciplinare IUS/13 Diritto Internazionale (D.R. n. 741-2017 del 5 luglio 2017, pubblicato in G.U. , IV Serie Speciale – n. 54 del 17/07/2017)

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, composta dai Professori Paolo Benvenuti, Antonietta Di Blase, Sergio Marchisio, Giuseppe Nesi, Rosario Sapienza si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione (in forma parzialmente telematica): giorno 11 ottobre 2017, dalle ore 12,30 alle ore 13,30.

II riunione (in forma parzialmente telematica): giorno 16 novembre 2017 dalle ore 11,00 alle ore 13,30

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori l'11 ottobre 2017 e concludendoli il 16 novembre 2017.

- Nella prima riunione la Commissione, dopo avere nominato il Presidente della Commissione nella persona del Prof. Sergio Marchisio e il Segretario nella persona del Prof. Paolo Benvenuti, ha fissato i criteri della valutazione che sono stati successivamente resi pubblici sul sito di Ateneo.

- Nella seconda riunione la Commissione ha esaminato i titoli e le pubblicazioni del candidato procedendo alla stesura dei giudizi individuali e di quello complessivo e, infine, alla individuazione del vincitore della procedura.

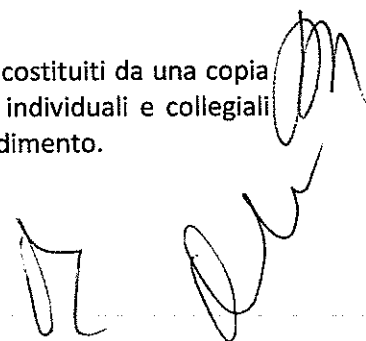
La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. GIUSEPPE PALMISANO vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale IUS 12/E1 – S.S.D. IUS/13 ai sensi dell'art. 18, c. 4 della Legge 240/2010.

Per quanto riguarda il curriculum, attività didattica e scientifica e pubblicazioni si rinvia all'Allegato A del verbale.

Il Prof. Paolo Benvenuti si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, e una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 13,30

Roma, 16 novembre 2017



Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Paolo Benvenuti (Segretario)

- Prof. Antonietta Di Blase

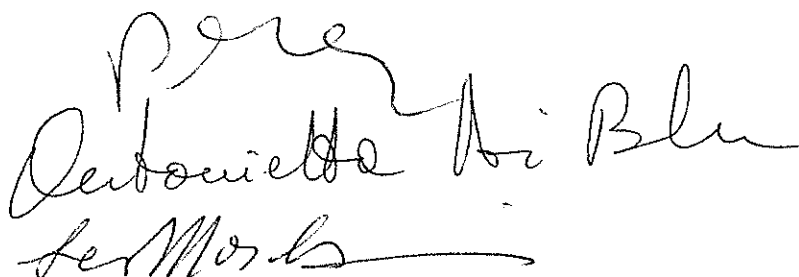
- Prof. Sergio Marchisio (Presidente)

- Prof. Giuseppe Nesi

(Dichiarazione di approvazione e sottoscrizione in via telematica)

- Prof. Rosario Sapienza

(Dichiarazione di approvazione e sottoscrizione in via telematica)

Three handwritten signatures in black ink. The first signature is 'Paolo Benvenuti', the second is 'Antonietta Di Blase', and the third is 'Sergio Marchisio'.

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo di I Fascia ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza, Settore concorsuale 12/E1 Diritto Internazionale, Settore scientifico-disciplinare IUS/13 Diritto Internazionale (D.R. n. 741-2017 del 05/07/ 2017, pubblicato in G.U., IV Serie Speciale – n. 54 del 17/07/2017)

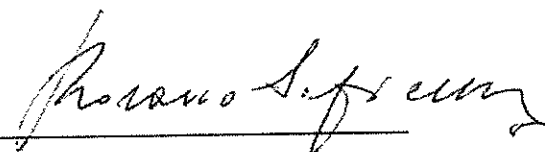
DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Rosario Sapienza, componente della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 12/E1, S.S.D. IUS/13, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U., IV Serie Speciale – n. 54 del 17/07/2017, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale, relativo alla riunione tenuta il 16 novembre 2017, a firma del Prof. Paolo Benvenuti, della Prof.ssa Antonietta Di Blase, e del Prof. Sergio Marchisio che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Roma, 16 novembre 2017

Prof. _____



Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo di I Fascia ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza, Settore concorsuale 12/E1 Diritto Internazionale, Settore scientifico-disciplinare IUS/13 Diritto Internazionale (D.R. n. 741-2017 del 05/07/ 2017, pubblicato in G.U., IV Serie Speciale – n. 54 del 17/07/2017)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Giuseppe Nesi, componente della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di I fascia, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 12/E1, S.S.D. IUS/13, riservata al personale esterno all'Ateneo, ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U., IV Serie Speciale – n. 54 del 17/07/2017, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale, relativo alla riunione tenuta il 16 novembre 2017, a firma del Prof. Paolo Benvenuti, della Prof.ssa Antonietta Di Blase, e del Prof. Sergio Marchisio che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Roma, 16 novembre 2017

Prof. 